

Anno di corso 2020/2021
Docente: prof. Giovanni Forni

*Riprendiamoci la voglia di vivere, di incontrarci e di stare assieme,
di conoscere, di scoprire, e di riflettere.
Tutto nel rispetto e nella garanzia delle norme anticovid !*

SE prediligi le discipline umanistiche, in particolare quelle storico letterarie e ti piace seguire la lettura commentata dei classici

SE cerchi un corso diverso nell'impostazione metodologica e assolutamente interdisciplinare nel contestualizzare gli autori e il loro tempo

ti proponiamo per il corso

LETTERATURA E SOCIETA' NEL BASSO MEDIOEVO ITALIANO

DANTE
ALIGHIERI
1265-1321

- l' **UOMO**, le sue idee, i valori, la moralità
- il **CITTADINO** tra passione politica e impegno civile
- l'**INTELLETTUALE** che sincretizza nella "sua" weltanschauung tutto il sapere del mondo classico e medioevale
- il **POETA** raffinato del "dolce stil novo" iniziatore della lirica italiana
- lo **SCRITTORE** che valorizza e forgia la neolingua del "si" che diverrà lingua nazionale
- il **VATE** della **COMMEDIA**, suprema sintesi della civiltà medioevale occidentale.

Leggeremo :

passi significativi del suo pensiero e della sua arte nelle **OPERE MINORI**

e un'ampia selezione di canti tratti **dall'INFERNO**

Care consiste, cari consisti,

una premessa:

VOGLIAMO CONSIDERARE LA STORIA COME UN FIUME IMMENSO
CHE SCORRE ININTERROTTAMENTE
ACCOGLIENDO E MESCOLANDO ANTICHE ACQUE SORGIVE
CON ALTRE DI AFFLUENZA, IMMESSESI SUCCESSIVAMENTE
IN ATTESA DI ALTRE ANCORA, CHE VERRANNO.
OGNI ACQUA HA SUE PARTICOLARITA' ORGANOLETTICHE.

DUNQUE UN MIX FORMIDABILE DI CONTINUITA' E PERSISTENZE
CON NOVITA', DIVERSITA', MODIFICAZIONI,
TUTTO IN MOBILE E VARIABILE COESISTENZA ED ANTIMONIA
ALLA RICERCA DI EQUILIBRI, SINTESI, SOLUZIONI
ORA DI BREVE, TALORA DI LUNGO PERIODO.

IL PROBLEMA E' ALLORA INDIVIDUARE E DECIFRARE
- PUR PER APPROSSIMAZIONE DIDATTICA E COL RISCHIO DI SEMPLIFICARE -
LA LINEA TENDENZIALE DI SVILUPPO DELLA STORIA
- LA "CRESTA DELL'ONDA" NEL PERIODO CONSIDERATO -
PER DARE UNA COLLOCAZIONE APPROPRIATA AD OGNI ATTORE
PER LA PARTE AVUTA IN COMMEDIA

L' **"ATTORE"** in questione, e del nostro corso, è **DANTE ALIGHIERI.**

E proprio al fine di COLLOCARLO (Lui e la sua storia umana, politica, intellettuale, culturale, artistica) nel modo più serio, vi ripropongo due *SCHEMINI DIDATTICI* (in parte rivisti e assai bignamizzati) desunti dalle lezioni sull'Alto e Basso Medioevo degli anni scorsi.

Si tratta di RICHIAMARE E FISSARE nella memoria ALCUNI PARTICOLARI che ci saranno assai preziosi, anzi fondamentali, per capire CHI era Dante e COME e PERCHE' ha scritto "PROPRIO COSI'" la COMMEDIA.

SCANSIONI
CRONOLOGICHE

3

STORIA e SOCIETÀ

IMPERO ROMANO

212 editto di CARACALLA
CITTADINANZA abitanti Impero

UNIVERSALITAS

TERR./POL./MIL./ANN./GIUR./EC./MON./CUL./ART./LING.
luogo CITTA
figura CIVIS

RELIGIONE: libertà di culto individuale
dentro ossequio ufficialità di Stato
313 COSTANTINO: equipara Cristianesimo altri culti
325 NICEA: contro eresie (dissegni interpre =
tutti testi) inizia formazione CORPUS
TEOLOGICO chiesa CATTOLICA (cesaropapismo)
391 TEODOSIO: Cristianesimo diventa religione
di STATO / perseguitare vecchi culti

LINGUA

LATINO

SCRITTO *aulicus* PARLATO *rusticus*

LINGUA
della
CHIESA

si evolve in
MEDIOLATINO
rimano
"beccato"

PROD. LETTERARI

TARDA PRODUZIONE
CLASSICA

lat. *aulicus*

traslazione prod
lett. LAICA

PATRISTICA

prod. esclusivamente
ECCLESIASTICA
in MEDIOLATINO

SCOLASTICA

definitivo CONSOLIDARE
CORPUS TEOLOGICO
in mediolatio

NEOLINGUE

5 NEOLATINE
o ROMANZE

RIPRESA PROD
LAICA

in NEOLINGUE

oil/oc/castigliano
ITALIA: DIALETTI del SÌ

TOSCANO/
FIORENTINO

diventa
LINGUA
NAZIONALE

(DANTE
Petrucci
Boccaccio)

INVASIONI

GERMANICHE
arabici/saraceni
slavi / ungheresi
normanne V-VIII

FRATTURE politico/territoriali

- IMPERO ROMANO (TEODOSIO) di OCC. e OR.
- EUROPA: Regni romano-barbarici
- ITALIA: N. e C. LONGOBARDI // S. BIZANTINI
- MEDITERRANEO: N. cristiani // S. saraceni

luogo MONASTERO
figura MONACO amanuense
maestri

UNIVERSALITAS CRISTIANA / 590 inizio POTERE TEMPORALE PAPI

SACRO ROMANO IMPERO
CAROLINGIO

IX

RICONFESSIONE parziale in asse Francia-Italia
"STATO UNIVERSALISTICO" su BASI TEOCRATICHE
FRANTUMINAZIONE TERRITORIALE

luogo CASTELLO
figura CAVALIERE

economia autarka: FEUDALISMO - aristocrazia terriera

SACRO ROMANO IMPERO
GERMANICO

X - XIII

ALTO
ME

Riaspetto su centralità GERMANICA
SCONTO PAPA/IMPERATORE
su priorità potere universalistico
SISTEMA FEUDALE laico ed ecclesiastico

"ANNO MILLE"

età di SVOLTA

RINASCITA: ripresa CITTA / Rep. marinare
ripresa ECONOMIA di PRODUZIONE e SCAMBIO
inizio formazione MONARCHIE NAZIONALI (FRANCIA/G.B.)

luogo CITTA
figura MERCANTE

UNIVERSITÀ

ITALIA: 3 aree geopolitiche

- Nord (Padania) e Centro (Toscana):
CITTA in **COMUNI**, de facto INDIPENDENTI dentro Impero
- Centro **STATO PONTIFICIO** - monarchia TEOCRATICA
statico e destabilizzante ▶ MOVIMENTI interni di DISSENSO/Inquisizione
- Sud **MONARCHIA ACCENTRATA** NORITANNI pri SVEVI
FEDERICO II "STATO MODERNO"

1100/1200

sec. XII / XIII

BASSO
ME

in EUROPA - NATURAZIONE **MONARCHIE NAZ.** (Francia ^{inghilterra} Spagna) **UMANESIMO**
in ITALIA - EVOLUZIONE da **COMUNI** a **SIGNORIE** **RINASCIMENTO**
stati a base transregionale e pri **PRINCIPATI**
luogo la CORTE
figura il PRINCIPE

ripresa LATINO
aulicus / CICE ROMANO
in prod. "LAICA"
lingua scritta cultura

1300/1400

sec. XIV / XV

4

la CITTÀ - COMUNE

2

- DOPO 1000 RINASCITA (esaurimento invasioni: più ristretta // fine "pausa" anno 1000: nuova fiducia // innovazioni tecniche agricoltura)
- RIPRESA CITTÀ - già romana, marginalizzata in sistema feudale
 - ↳ DENTRO CONTESTUALITÀ di PIÙ AVVENIMENTI (anche delegati, dirigenti, contraddittori) HA CONVERGENTI in TENDENZA EVOLUTIVA "dalla campagna ALLA città"
 - FLUSSO STORICO di PERSISTENZE (universalismo impero/latina // sistema feudale) e INNOVAZIONI (Comuni // Non. nazionali // economia scambio)
- i tempi - in Alto ME sotto giurisdizione Impero (vecchi conti / grandi feudatari)
 - da XI rimarcata porta ad autostima e RICHIESTA "regalie - privilegi" di AUTOREGOLAMENTAZIONE mercantile e AUTO GOVERNO locale
 - XII scouta con Impero (Barbarossa / legnaro)
 - formazione FITTA RETE AUTONOMIE (indipendente "de facto" se non "de iure")
 - zona FUORI zona periferica alpina (da Piemonte a Friuli/Abruzzo): retardazione del processo
- i caratteri + VITA ECONOMICA intensa di SCAMBIO > aperta - dinamica - espansiva
 - "MERCANTILISMO" > produzione / traffici / scambi / rapporti con esterno ^{nuovo} _{costante}
 - da XIII: logica accapitalistica: profitto / accumulo / affarismo / reinvestimento
 - da XIV anche ECONOMIA FINANZIARIA (prime BANCHE)
- + VITA SOCIALE > comunque aperta / INCLUSIVA / mobile / scalabile oppure molto SELETTIVA
 - rapida crescita DEMOGRAFICA (via da contado: cinte murarie)
 - FORMAZIONE CETO BORGHESE: MERCANTI / PROFESSIONI / ARTIGIANI
- + VITA CIVILE > forte SPINTA ASSOCIATIVA: CONSORZIE / CORPORAZIONI - ARTI
 - per tutelare SICUREZZA esterna, ORDINE interno, INTERESSI comuni
 - privilegiati - subordinazione/emarginazione OPERA / POPOLO "MINUTO"
 - inizi > confuso ASSEMBLEARISTO "popolare": 1° APENGO
 - poi > PREVALENZA BORGHESIA MERCANTILE / poi FINANZIARIA (banchieri)
 - esecutivo collegiale: Consoli, Trucchi
 - poi > LOTTE INTERNE tra BORGHESIA in ARTI maggiori / medie / minori
 - repressioni operarie (i Ciampi)
 - poi > per truppe bite: PODESTÀ "tecnico" da fuori
 - infine > dopo metà '300: SIGNORE espressione NUOVA ARISTOCRAZIA BORGHESE ELITARI
- + PARTICOLARISMO POLITICO: rapporti INTERNI CONFLITTUALI e VIOLENTI (guelfi e ghibellini / bianchi e neri)
- + ESPANSIONISMO aggressivo verso ESTERNO: verso contado territorio feudi ... altri
- + Vivacissima VITA CULTURALE e ARTISTICA
 - SPINTA a RICOSTRUIRE / ESTENDERE / ABBELLIRE CITTÀ
 - come modello vita associata (età del ROMANTICO)
 - impulso a produrre e consumare ricca PRODUZIONE LETTERARIA in NED LINGUA / l'ITALIANO

- sec. XI — passaggio storico di enorme portata: RINASCITA ANNO MILLE (si conclude A. ME.)
- sec. XII/XIV FASE STORICA "NUOVA": BASSO MEDIOEVO

figura identitaria di riferimento: il MERCANTE

- in origine ▶ sempre INTERMEDIARIO nello SCAMBIO merci tra produttori artigiani e compratori
- ACCUMULO PROFITTI → INVESTIMENTI in PRODUZIONE / edifici o lavoro a casa → SALARATI
 - ↓ -- indefinito nel fatturato (manifattura: tessuti, pannilana, seta, frustagor)
 - in ARTIGIANATO (metalli, orificeria, pietra)
 - in TRAFFICO → da città a contado e viceversa da Regione (N. Italia / Germania) / ... Cataio
- dinamica in spazi commerciali → acc. XIV può diventare BANCHIERE (Commercio DENARO: Medici / Strozzi / Peruzzi)
- accumula ENORRE PERO FINANZIARIO e POLITICO
- è ELITE, sempre più RISTRETTA verso l'ALTO
- SUCCESSO dovuto a: DOTI NATURALI / INDIVIDUALI libere di esprimersi / INTELLIGENZA / A STORIA / PREPOTENZA - VIOLENZA / RAGGIO / DUTTILITÀ MENTALE / CREATIVITÀ / SPREGIUDICATEZZA / CAPACITÀ di governo e controllo AFFARI (V. figure in DECAMERON di BOCCACCIO)
- QUALE UOMO "NUOVO" ?
- QUALE VISIONE DEL MONDO ?
- QUALE MENTALITÀ e quali VALORI ?

SCHEMA COMPARATIVO di EVOLUZIONE tra ALTO e BASSO MEDIOEVO

<u>ALTO ME</u>	<u>BASSO ME</u>
<u>ECONOMIA</u> - chiusa (autis) / <u>autosufficiente</u> TERRA ▶ FEUDO bene immobile predomina "STATICITÀ"	- aperta - <u>DINAMICA</u> ▶ <u>ESPANSIVA</u> <u>ECONOMIA di SCAMBIO</u> (mobile) → ATTIVITÀ <u>produttive</u> / <u>traffiche</u>
<u>STRUTTURA SOCIALE</u> ■ <u>BLOCCATA</u> (secondo "ordine teologico") <u>GERARCHICA / ESCLUSIVA</u> Caste: <u>ARISTOCRAZIA</u> / <u>terziera</u> / <u>Servi della gleba</u> figure identitarie: <u>CAVALIERE</u> / <u>MONACO</u> / <u>chierico</u>	■ aperta - <u>INCLUSIVA</u> - <u>MOBILE</u> quindi <u>SCALABILE</u> "aria della città fa liberi" ■ <u>formazione di BORGHESIA MERCANTILE</u> (produttiva e/o commerciale) più <u>BORGHESIA FINANZIARIA</u> (Banche; commercio denaro) + <u>ARTIGIANI</u> # emarginati <u>SALARATI</u> (operai) figure identitarie: <u>MERCANTE</u> / <u>INTELLETTUALE LAICO</u>
<u>VISIONE MONDO</u> - <u>REALTÀ</u> creata da Dio risponde a <u>SUE</u> volontà (corpus teologico) ■ <u>ORDINE NATURA È ETERNO / IRMUTABILE</u> chi disubbidisce è "FUORI" / <u>ERETICO</u> da annientare col fuoco che purifica	• <u>PERIFERIE</u> acettazione <u>FORTALE</u> "ordine teologico" (sincera in masse popolari / opportunistica vari livelli borghesia) ■ <u>HA</u> <u>REALTÀ</u> esistente <u>PÙ ESSERE MODIFICATA / TRASFORMATA</u> • <u>ECONOMIA di SCAMBIO</u> detta <u>PRAATICHE di VITA</u> porta a <u>CANBIARE</u> "ordine" in base a <u>CONVENIENTE MATERIALI</u> → conflittualità in termini tra esigenze spirituali e esigenze / interessi di vita pratica ■ <u>ADATTAMENTI / INNOVAZIONI</u> minimo <u>ROBUSTO TECNOLOGICO</u> - ha <u>buoni</u> <u>commerci</u>
<u>NO</u> a concetti come <u>CANBIAMENTO / TRASFORMAZIONE</u>	<u>SI</u> ad <u>ADATTAMENTI / INNOVAZIONI</u>

CONCEZIONE
VOTO = VOTO NON FA STORIA

- STRUMENTO TERRENO DI DISegni PROVIDENZA
Dio interviene con "miracoli"
- uomo essere SOTTONESSO/DEBOLE
esposto al PECCATO

6 SALVEHA SOLP da UBBIDIENTIA
dentro ORDINE DIVINO (capus teologico)
(v. visione Dante in Divina Commedia)

QUESTO è il MESSAGGIO GENERALE:
PAPA designato Dio a EVENIRE/CONTROLLARE
ordine teologico che è anche ordine sociale

MA per TUTTI è POTENTI/DORIVANTI
(da Papa a povero / da imperatore a valgarino)
ORDINE GERARCHICO DIVINO COINCIDE
con ORDINE GERARCHICO SOCIALE della
REALTÀ STORICA, cioè con il "LORO ORDINE"
di INTERESSI MATERIALI

SVALUTAZIONE VITA PONDANA in ALDILÀ
la VERA VITA da meritare in questa, banco di prova

ma CONSCENZA è ADEGUATIONE ad AUCTORITAS
Bibbia / Aristotele → S. Tommaso

VALORI in società feudale / cortese:

LIBERALITÀ - donare generosamente, rifiuto
calcolo interessato, disprezzo denaro:
riferito a chi NON lavora/produrre
e solo consuma

VOTO rende CONSAPEVOLEZZA juris AVANT POSSIBILITÀ (4)

VOTO FATTORE di CAMBIAENTI
TRANSFORMATIONI → FA STORIA

con propria INTELLIGENTA COMPTE SCELTE/AZIONI
secondo PROPRI INTERESSI MATERIALI
(imiti 'suo teorizzazioni di N. Machiavelli)

FIDUCIA VOTO come INDIVIDUO in PROPRIE QUANTITÀ

MA è VOTO ELITARIO: borghese / banchiere
NON POPOLO MASSA!
protagonista solo da Rivoluzione francese → MARX

UOMO SCOPRE in sé CURIOSITÀ di CONOSCERE
SAPERE
(v. Marco Polo, gli grandi astronomi
navigatori)

RIVALUTAZIONE VITA/BENI PONDANI
bellezza fisica, piacere, amore proprio, AGIATAZZA

ma CONSCENZA sarà RICERCA
da UMANESIMO SPERIMENTAZIONE

in società comunale:

MASSERIZIA - LAVORARE/PRODURRE in ACCUMULARE e
reimpiegare capitali:
OCULATA amministrazione dei beni
calcolo di rischio AVVERTITO e PAUDENTE
NO SPERPERO
(suo teorizzazioni di CALVINO in capitalismo)

nella REALTÀ STORICO/SOCIALE dell' ETA COMUNALE

ci sarà ERVILIBRIO COMPROMISSORIO tra LIBERALITÀ e PASSEPIZZA

compromesso inteso come VALORE/BENESSERE di VITA cui TENDERE / ARRIVARE
(palazzi - vestiti - beni voluttuari - vita PONDANA)

tra 13/1400 il MERCANTE BORGHESE "ARRIVATO" DIVENTA NUOVA ARISTOCRAZIA

PASSAGGIO dal COMUNE alla SIGNORIA → PRINCIPATO

DANTE ALIGHIERI

7

cronologie

l' UOMO

- 1265 - nasce a FIRENZE
da famiglia PICCOLA NOBILTÀ GUELFA in decadente
- VITA da "galantuomo" - raffinata EDUCATIONE (classici/HE/Brunetto LATINI)
INTERESSI dottrinali / filosofici
VOCATIONE POETICA (linica da parentali a Guittone -
gruppo amici (G. Cavalcanti), DOLCE STIL NOVO)
- sposa Gemma Donati (avrà più figli)
- 1284 - partecipa battaglia di CAMPALDINO contro Aretto ghibellino
- 1290 - muore BEATRICE, incontrata 1283
- 1295 - in POLITICA come GUELFO BIANCO (fazione dei Cerchi)
- 1300 - PRIORE nel bimestre giugno/luglio
- 1302 - condannato all' ESILIO (per baratteria)
inizio PELLEGRINAGGIO presso CORTI SIGNORILI - Malaspina in Lunigiana
Scaligeri a Verona
Da Polenta a Ravenna
- 1310 - morte imperatore ARRIGO (ENRICO) VII di Lussemburgo
- 1315 - rifiuta amnistia condizionata
- 1321 - 14 settembre MUORE a RAVENNA

dal CONVIVIO

"legno senza vela"

. Ahi, piaciuto fosse al dispensatore de l'universo⁷ che la cagione de la miã scusa mai non fosse stata!⁸ ché né altri contra me avria fallato⁹, né io sofferto avria pena ingiustamente, pena, dico, d'essilio e di povertate. Poi che fu piacere de li cittadini de la bellissima e famosissima figlia di Roma, Fiorenza¹⁰, di gittarmi fuori del suo dolce seno¹¹ – nel quale nato e nutrito fui in fino al colmo de la vita mia, e nel quale, con buona pace di quella, desidero con tutto lo cuore di riposare l'animo stancato e terminare lo tempo che m'è dato¹² –, per le parti quasi tutte a le quali questa lingua si stende¹³, peregrino, quasi mendicando, sono andato, mostrando contra mia voglia la piaga de la fortuna, che suole ingiustamente al piagato molte volte essere imputata¹⁴. Veramente io sono stato legno senza vela e senza governo, portato a diversi porti e foci e liti dal vento secco che vapora la dolorosa povertade¹⁵; e sono apparito a li occhi a molti che forseché per alcuna fama in altra forma m'aveano imaginato¹⁶, nel conspetto de' quali non solamente mia persona invilio¹⁷, ma di minor pregio si fece ogni opera, sì già fatta, come quella che fosse a fare¹⁸.

dalle EPISTOLE

A un amico fiorentino

19 maggio 1315

Ho accolto con la riverenza e l'affetto che vi devo la vostra lettera - e ho ben compreso, con grato animo, come profondamente vi stia a cuore il mio ritorno alla patria. E tanto più mi sento a voi obbligato, quanto è più raro agli esuli trovare amici. La mia risposta non sarà quale forse la vorrebbe la viltà di alcuni; pure caldamente chiedo sia esaminata e discussa e giudicata nel consiglio vostro.

Ecco dunque che dalle lettere vostre e di mio nipote, nonché di numerosi amici, vengo informato come, grazie ad un ordinamento di perdono ai fuorusciti, promulgato da poco in Firenze, io potrei essere assolto e fare immediato ritorno, qualora fossi disposto a pagare una certa somma e a subire di essere offerto². Due argomenti ridicoli e malvagiamente architettati, o padre; voglio dire da coloro che li han proposti, poiché la vostra lettera, ben più discreta e saggia, nulla di simile conteneva.

Ebbene questo sarebbe il magnanimo editto di grazia, con cui si richiama in patria Dante Alighieri costretto all'esilio per quasi quindici anni? Questo gli meritò la sua innocenza a tutti manifesta? la sua assidua, sudata fatica negli studi? No, lungi da un uomo vissuto di filosofia una bassezza d'animo così temeraria da tollerare di offrirsi quasi in catene, come un Ciolo³ qualunque o un altro infame. Lungi da chi predica la giustizia, sofferte le iniquità, il versare il proprio avere a chi l'offese, quasi a benefattore!

Non questa è la via del mio ritorno in patria, o padre; se un'altra se ne trovi, o da voi, o anche da altri, che non leda il nome e l'onore di Dante, quella io accetterò, e senza indugio. Ché se a Firenze non s'entra per una via siffatta, io non entrerò a Firenze mai più. E che? Non avrò forse ovunque negli occhi la visione del sole e degli astri? Potrò pure, sotto ogni cielo, contemplar le più dolci verità, anche se non mi arrendo inglorioso, anzi ignominioso, al popolo e alla città di Firenze. E non sarà il pane a mancarmi.

Trad. it. di F. Chiappelli in Dante Alighieri, *Tutte le opere*, cit.

LA LIRICA DELLE ORIGINI

TRACC
1

inizi produzioni letterarie in NEOLINGUE

(o LINGUE NEOLATINE o ROMANZE)

in FRANCIA - XII / fino 1208 ► LIRICA PROVENZALE in LINGUA d'òc

tempo riferimento: CIVILTÀ del FEUDO / il CASTELLO / la CORTE

il TROVATORE (compositore - cantore - monarca): l' "AMOR CORTESE"

al centro: DONNA "CASTELLANA" (Jaufre Rudel, Bertrand de Born, Bernard de Ventadour)

simbolo BELLEZZA (ideale, NON divina), GRAZIA, CORTESIA

ISPIRATRICE di NOBILTÀ (pensieri, sentimenti, VIRTÙ, comportamento)

il POETA (trovatore): è UOMO SOTTORESSO

SERVITORE d' AMORE: l' ORAGGIO

proseliti: in ITALIA: SORDELLO DA GOITO

in GERMANIA: il MINNESANG (VOGEL VAN DER WEIDE attorno 1231)

inizi produzioni in lingua TEDESCA!

in ITALIA - dopo 1260 ► SCUOLA SICILIANA in LINGUA del SI

II

luogo riferimento: CORTE di FEDERICO II di SVEVIA

esperienza di ELITE COLTA/SCOLTA (Federico, Manfredi, Giacomo Pugliese,

RIPRESA MODELLI PROVENZALI: DANA e AMORCORTESE ^{Giacomo da Lentini, Guelfo}

alta raffinatezza/virtuosismo (gioco intellettualistico?)

invenzione SONETTO

II

- dopo 1280 ► SCUOLA TOSCANA

tempo riferimento: CIVILTÀ COMUNALE

· GUITTONE d'AREZZO: RIPRESA MODELLI SICILIANI

con INSERIMENTI TEOLOGICO/DOTTRINALI di tipo moral didascalico

ASTRUSITÀ

inventa la CANTONE POLITICA

(in Dante celebri le INVETTIVE della Commedia)

in ITALIA

- dopo 1280 → "DOLCE STIL NOVO"

TRAC
2

in TOSCANA, FIRENZE LABORATORIO esperienze avanzate
espansione NUOVE CLASSI DIRIGENTI

||

- GRUPPO GIOVANI forte personalità (Guido Guinizelli, Guido Cavalcanti, Lapo Gianni, Gianni Alfano, DANTE)

aspirazione NUOVA ARISTOCRAZIA fondata su ALTEZZA INGENO e RAFFINATEZZA del SENTIRE

- da esperienza di corte (sicilia) a CENACOLO SPIRITI ELETTI

- rifiuto lirica dottrinarica (astrusità) per STILE CHIARO e MUSICALE, dunque NOV

a donna castellana, di corte in immagine VISIONE SPIRITUALIZZATA DONNA

SUSCITATRICE di VIRTÙ e DISPENSATRICE di SALVEZZA

→ "SALUTO"

1293/95 DANTE : VITA NOVA

- dentro gruppo stilnovista, Dante cerca una PROPRIA STRADA
mixe esperienza sentimentale (vita), esperienza culturale/intellettuale (poesia/filosofia)
e esperienza metafisica/religiosa (alla base "Corpus teologico"
chiesa cattolica da patristico a Scolastico)
- AMORE come ESPERIENZA "ASSOLUTA" / TOTALIZZANTE
- DONNA ANGELO, SPECCHIO di DIO (luce, virtù, verità teologica)
- AMORE come SUBLIMAZIONE ETICA/TEOLOGICA/MISTICA in DIO
- AMORE PER BEATRICE coincide con AMORE/TENSIONE A DIO
Beatrice sarà GUIDA in Paradiso fino a Visione in Dio
- storia facimento Vita Nova : in VITA di Beatrice, RITRATTE SPARSE
dip la NOTE, RACCOLTA liriche selezionate, DISPOSTE secondo
ordine ESCATOLOGICO, SPIEGATE da CORRENTO in PROSA

NOTA
A
MARGINE

1348 - GIOVANNI BOCCACCIO (letto da noi 2 anni fa)

le DONNE del DECAMERON (pur diversissime tra loro : Monna Giovanna,
la Ciciliana, l'Elisabetta, le suore di Pesetto, Madonna Diamora ecc.)

sono DONNE della REALTÀ STORICA CONTEMPORANEA

espressione della SOCIETÀ COMUNALE nelle sue articolazioni sociali ;
aristocratiche, borghesi, popolari)

dalla **VITA NOVA**

il libro della memoria

cap. I

In quella parte del libro de la mia memoria dinanzi a la quale poco si potrebbe leggere, si trova una rubrica la quale dice : *Incipit vita nova* . Sotto la quale rubrica io trovo scritte le parole le quali è mio intendimento d'assemblare in questo libello ; e se non tutte, almeno la loro sentenza.

Nove fiata già appresso lo mio nascimento era tornato lo cielo de la luce quasi a uno medesimo punto, quanto a la sua propria girazione , quando a li miei occhi apparve prima la gloriosa donna de la mia mente, la quale fu chiamata da molti Beatrice li quali non sapeano che si chiamare. Ella era in questa vita già stata tanto, che ne lo suo tempo lo cielo stellato era mosso verso la parte d'oriente de le dodici parti l'una d'un grado, sì che quasi dal principio del suo anno nono apparve a me, ed io la vidi quasi da la fine del mio nono. Apparve vestita di nobilissimo colore, umile e onesto, sanguigno, cinta e ornata a la guisa che a la sua giovanissima etade si convenia. In quello punto dico veracemente che lo spirito de la vita, lo quale dimora ne la secretissima camera de lo cuore, cominciò a tremare sì fortemente, che apparia ne li menimi polsi orribilmente; e tremando disse queste parole: *"Ecce deus fortior me, qui veniens dominabitur michi"*.

Poi che fuoro passati tanti die, che appunto erano compiuti li nove anni appresso l'apparimento soprascritto di questa gentilissima, ne l'ultimo di questi die avvenne che questa mirabile donna apparve a me vestita di colore bianchissimo, in mezzo a due gentili donne, le quali erano di più lunga etade; e passando per una via, volse li occhi verso quella parte ov'io era molto pauroso, e per la sua ineffabile cortesia, la quale è oggi meritata nel grande seculo, mi salutoe molto virtuosamente, tanto che me parve allora vedere tutti li termini de la beatitudine.

.....continua.....

.....
L'ora che lo suo dolcissimo salutare mi giunse, era fermamente nona di quello giorno ; e però che quella fu la prima volta che le sue parole si mossero per venire a li miei orecchi, presi tanta dolcezza, che come inebriato mi partio da le genti, e ricorsi a lo solingo luogo d'una mia camera, e puosimi a pensare di questa cortesissima.

E pensando di lei, mi sopragiunse uno soave sonno, ne lo quale m'apparve una maravigliosa visione: che me pareva vedere ne la mia camera una nebula di colore di fuoco, dentro a la quale io discernea una figura d'uno signore di pauroso aspetto a chi la guardasse; e pareami con tanta letizia, quanto a sé, che mirabile cosa era; e ne le sue parole dicea molte cose, le quali io non intendea se non poche; tra le quali intendea queste: "Ego dominus tuus".

Tanto gentile e tanto onesta pare
la donna mia quand'ella altrui saluta,
ch'ogne lingua deven tremando muta,
e li occhi no l'ardiscon di guardare.

Ella si va, sentendosi laudare,
benignamente d'umiltà vestuta;
e par che sia una cosa venuta
da cielo in terra a miracol mostrare.

Mostrasi sì piacente a chi la mira,
che dà per li occhi una dolcezza al core,
che 'ntender no la può chi non la prova:

e par che de la sua labbia si mova
un spirito soave pien d'amore,
che va dicendo a l'anima: Sospira.

Appresso questo sonetto apparve a me una mirabile visione, ne la quale io vidi cose che mi fecero proporre di non dire più di questa benedetta infino a tanto che io potesse più degnamente trattare di lei. E di venire a ciò io studio quanto posso, sì com'ella sae veracemente. Sì che, se piacere sarà di colui a cui tutte le cose vivono, che la mia vita duri per alquanti anni, io spero di dicer di lei quello che mai non fue detto d'alcuna. E poi piaccia a colui che è sire de la cortesia, che la mia anima se ne possa gire a vedere la gloria de la sua donna, cioè di quella benedetta Beatrice, la quale gloriosamente mira ne la faccia di colui *qui est per omnia secula benedictus*.

dalle **RIME**

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento,
e messi in un vasel ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler vostro e mio,

sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.

E monna Vanna e monna Lagia poi
con quella ch'è sul numer de le trenta
con noi ponesse il buono incantatore:

e quivi ragionar sempre d'amore,
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì come i' credo che saremmo noi.

CONVIVIO 1304/1307

TRACC
3

OPERA DOTTRINARIA in VOLGARE

4 TRATTATI in PROSA per commentare CANZONI in POESIA

chiave lettura : ALLEGORIA

INTERROTTO per COMEDIA, impresa più ALTA

• passo autobiografico : "ELOGIO del VOLGARE"

tesi : VOLGARE PARI per DIGNITÀ a LATINO

Difesa ed elogio del volgare

..... Mossimi ancora per difendere lui da molti suoi accusatori, li quali dispregiano esso e commendano li altri, massimamente quello di lingua d'oco , dicendo che è più bello e migliore quello che questo; partendose in ciò da la veritade. Ché per questo comento la gran bontade del volgare di sì [si vedrà]; però che si vedrà la sua virtù, sì com'è per esso altissimi e novissimi concetti convenevolmente, sufficientemente e acconciamente, quasi come per esso latino, manifestare; [la quale non si potea bene manifestare] ne le cose rimate, per le accidentali adornezze che quivi sono connesse, cioè la rima e lo ri[ti]mo e lo numero regolato: sì come non si può bene manifestare la bellezza d'una donna, quando li adornamenti de l'azzimare e de le vestimenta la fanno più ammirare che essa medesima. Onde chi vuole ben giudicare d'una donna, guardi quella quando solo sua naturale bellezza si sta con lei, da tutto accidentale adornamento discompagnata: sì come sarà questo comento, nel quale si vedrà l'agevolezza de le sue sillabe, le proprietadi de le sue co[stru]zioni e le soavi orazioni che di lui si fanno; le quali chi bene agguarderà, vedrà essere piene di dolcissima e d'amabilissima bellezza.

DE MONARCHIA (?)

TRATTATO in LATINO perché rivolto a DOTTI

argomento : il POTERE, la sua DERIVATIONE
i GESTORI / ESECUTORI terreni

orizzonte : la STORIA a lui CONTEMPORANEA : i CORONI / quelli e
gl'ubellini
la STORIA PRECEDENTE : PAPATO e IMPERO

teoria Dante : « i 2 SOLI alla GUIDA dell' UMANITÀ »
lotta per le investiture

ORIGINALITÀ e UTOPIA

Imperatore e Papa: i due fini della vita umana

Due fini, adunque, cui tendere l'ineffabile Provvidenza pose innanzi all'uomo: vale a dire la beatitudine di questa vita, consistente nell'esplicazione delle proprie facoltà e raffigurata nel paradiso terrestre; e la beatitudine della vita eterna, consistente nel godimento della visione di Dio, cui la virtù propria dell'uomo non può giungere senza il soccorso del lume divino, e adombrata nel paradiso celeste. A queste (due) beatitudini, come a (due) conclusioni diverse, conviene arrivare con procedimenti diversi. Alla prima invero noi perveniamo per mezzo delle dottrine filosofiche, purchè le seguiamo praticando le virtù morali e quelle intellettuali; alla seconda invece giungiamo per mezzo degli'insegnamenti divini che trascendono la ragione umana, purchè li seguiamo praticando le virtù teologiche, cioè la fede, la speranza e la carità.

Imperatore e Papa: i due fini della vita umana

Benchè queste conclusioni e questi procedimenti siano stati a noi mostrati, quelli dalla ragione umana, tutta quanta per noi spiegata ad opera dei filosofi, questi dallo Spirito Santo che per mezzo dei profeti e degli scrittori ispirati, per mezzo di Gesù Cristo, figliuol di Dio, a lui coeterno, e dei suoi discepoli ci ha rivelato la verità sovranaturale a noi necessaria, tuttavia l'umana cupidigia se li butterebbe dietro le spalle, se gli uomini, a guisa di cavalli, portati dalla loro bestialità ad andar vagando, non fossero tratti nel loro viaggio "con la briglia e col freno". Per questo è necessaria all'uomo una duplice guida corrispondente al duplice fine: cioè il sommo Pontefice che conducesse il genere umano alla vita eterna per mezzo delle dottrine rivelate; e l'Imperatore, il quale indirizzasse il genere umano alla felicità temporale per mezzo degli insegnamenti della filosofia.

.....continua.....

Imperatore e Papa: i due fini della vita umana

E siccome a questo porto nessuno, o soltanto pochi, e anche questi con soverchia difficoltà, possono arrivare, se il genere umano, sedati i flutti della blanda cupidigia, non riposa libero nella tranquillità della pace, a questo fine appunto deve tendere con tutte le forze colui che ha cura del mondo e che dicesi Principe romano, che si possa cioè vivere liberamente in pace in questa aiuola dei mortali. E siccome la disposizione di questo mondo è conseguenza della disposizione risultante dal ruotare dei cieli, perché gli utili insegnamenti della libertà e della pace vengano applicati senza intoppo ai luoghi e ai tempi, è necessario che a questo curatore sia provveduto da Colui che ha presente al suo sguardo tutta quanta la disposizione dei cieli. Or questi è soltanto colui che tal disposizione preordinò, sì che per mezzo di essa, nella sua provvidenza, ogni cosa ha legato al posto che le spetta.

.....continua.....

Imperatore e Papa: i due fini della vita umana

Così appar dunque evidente che l'autorità del Monarca temporale discende in esso senza alcun intermediario dal Fonte dell'universale autorità; il qual Fonte, unito nella rocca della sua semplice natura, si spande in molteplici rivi per sovrabbondanza della sua bontà

trad. it. B. NARDI

• SCALETTA GENERALE (C)

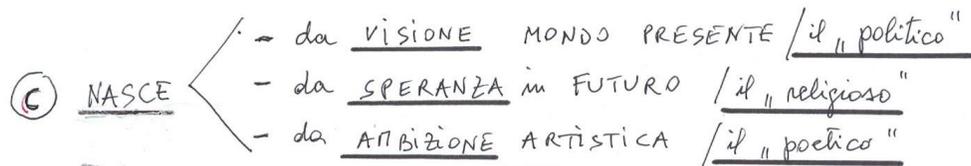
- TITOLO
- GENESI INTERIORE
- POSIZIONAMENTO STORICO/POLITICO
- POSIZIONAMENTO INTELLETTUALE E RELIGIOSO
- GENESI CULTURALE
- GENERE LETTERARIO
- COSMOGONIA
- 4 SENSI DELLA LETTURA
- PIANI STILISTICI E LINGUISTICI
- FORTUNA
- LETTURA CANTI SELEZIONATI INFERNO

il TITOLO :

● CONEDIA O DIVINA CONEDIA ?

- come la definisce Dante stesso ?
- nella tradizione classica : commedia e tragedia
- commedia ---- Cosa ? ---- Come ?

● LA GENESI INTERIORE



- ③ RISPECCHIA --- "SUA" vita --- "SUOI" tempi --- "SUA" weltanschauung
è espressione "SUA" esperienza di UOMO / CITTADINO-ESULE / INTELLETTUALE,
LETTERATO / SCRITTORE fino ad essere GIUDICE e PROFETA

REALTÀ del MONDO e suoi DISVALORI

ASPIRAZIONE a VALORI più ALTI (secondo "SUO" credo religioso)

③ ESTRINSECAZIONE "SUA" PERSONALITÀ

da mobilitato ucciso e esule rampingo, a GIUSTO scelto da Dio per MESSAGGIO
VONINI

B. PETRONIO : è " DANTEIDE " , epopea dell'eroe protagonista

perché è il FILO CONDUTTORE racconto

perché è egli stesso PERSONAGGIO

il TITOLO :

COMMEDIA O DIVINA COMMEDIA ?

- come la definisce Dante stesso ?
- nella tradizione classica : commedia e tragedia
- commedia - - - - cosa ? - - - - come ?

● LA GENESI INTERIORE

③ NASCE $\left\{ \begin{array}{l} - \text{ da } \underline{\text{VISIONE}} \text{ MONDO PRESENTE / } \underline{\text{il "politico"}}$
- da SPERANZA in FUTURO / il "religioso"
- da AMBIZIONE ARTISTICA / il "poetico"

③ RISPECCHIA --- "SUA" vita --- "SUOI" tempi --- "SUA" weltanschauung
è espressione "SUA" esperienza di UOMO / CITTADINO - ESULE / INTELLETTUALE,
LETTERATO / SCRITTORE fino ad essere GIUDICE e PROFETA

REALTÀ del MONDO e suoi DISVALORI

ASPIRAZIONE a VALORI più ALTI (secondo "SUO" credo religioso)

③ ESTRINSECAZIONE "SUA" PERSONALITÀ

da mobilitato naziato e esule naziato, a GIUSTO scelto da Dio per MESSAGGIO
VONINI

G. PETRONIO : è " DANTEIDE ", epopea dell'eroe protagonista

perché è il FILO CONDUTTORE racconto

perché è egli stesso PERSONAGGIO

● IL POSIZIONAMENTO STORICO/POLITICO

- l'arco temporale: 1265 ---- 1300 fine ---- 1302 inizio ---- 1307 inizio (C)
----- 1321

REALTÀ MONDO (vivere civile):

DISVALORI (caos, violenza, corruzione) inducono a PECCARE

SCONVOLGIMENTO ORDINE "PREVISTO" da Dio per ITINERARIO SALVEZZA

CAUSA: lotte per POTERE tra PAPATO/IMPERO

responsabilità per esiti vivere civile e, soprattutto, per REDENZIONE

ⓐ è VISIONE ALDILÀ / mondi ultraterreni

MA anche RADICAMENTO STORIA/SOCIETÀ CONTEMPORANEA

1' ALDIQUÀ TERRENO

- età ⓓ è ETÀ di PASSAGGIO tra I COMUNE (piccolo aristocratico) e II COMUNE
(mercantile/borghese)

SCONVOLGIMENTO RAPPORTI POTERE e VALORI IDENTITARI

ⓓ rifiuto Comune "SUO" tempo e nostalgia per precedente

UTOPIA collocata nel PASSATO mitizzato

REALISMO intriso di PRESENTE doloroso

FOLGORAZIONI per FUTURO ignoto

ⓐ la più vasta/organica TESTIMONIANZA su SOCIETÀ MEDIEVALE

la più intensa/assoluta RAPPRESENTAZIONE di UMANITÀ in periodo STORICO

● IL POSIZIONAMENTO STORICO/POLITICO (1)

- l'arco temporale: 1265 ---- 1300 pine ---- 1302 crisi ---- 1307 inizio (C) ---- 1321

REALTÀ MONDO (vivere civile):

DISVALORI (cor, violenza, corruzione) inducono a PECCARE

SCONVOLGIMENTO ORDINE "PREVISTO" da Dio per ITINERARIO SALVEZZA

CAUSA: lotte per POTERE tra PAPATO/IMPERO

responsabilità per esiti vivere civile e, soprattutto, per REDENZIONE

Ⓢ è VISIONE ALDILÀ / mondi ultraterreni

MA anche RADICAMENTO STORIA/SOCIETÀ CONTEMPORANEA

l'ALDIQUÀ TERRENO

● IL POSIZIONAMENTO STORICO/POLITICO (2)

- età (D) è ETÀ di PASSAGGIO tra I CONUNE (piccolo aristocratico) e II CONUNE (mercantile / borghese)

È CONVOLGIMENTO RAPPORTI POTERE e VALORI IDENTITARI

(D) rifiuto comune "SUO" tempo e nostalgia per precedente

UTOPIA collocata nel PASSATO mitizzato

REALISMO intriso di PRESENTE doloroso

FOLGORAZIONI per FUTURO ignoto

● IL POSIZIONAMENTO STORICO/POLITICO (3)

- ③ la più vasta/organica TESTIMONIANZA su SOCIETÀ MEDIOEVALE
la più intensa/assoluta RAPPRESENTAZIONE di UMANITÀ in periodo STORICO

● POSIZIONAMENTO INTELLETTUALE E RELIGIOSO

① INCROLLABILE FEDE nel POSSESSO della "VERITÀ"

perché DERIVANTE/COINCIDENTE con DIO (cultura del misticismo)

ergo: NESSUN MARGINE a DUBBIO o ERRORE

("dubbio" come stimolo a ricerca, SOLO con Umanesimo / L. Valla)

CONOSCENZA NON È RICERCA PERSONALE, NÈ ESPLORAZIONE IGNOTO

È ADEGUAZIONE ACRTICA a "CORPUS" TEOLOGICO

come sistema dogmatico/dottrinale DATO da Dio una volta PER SEMPRE

(in realtà costituitosi in tempi storici: da Bibbia a S. Tommaso)

in esso OGNI ELEMENTO, infimo o sublime, trova GIUSTIFICAZIONE e FINE

② WELTANSCHAUUNG è DENTRO CULTURA/MENTALITÀ PIÙ TRADIZIONALISTA

MA presenti anche FOLGORAZIONI ETÀ SUCCESSIVA (ALTO ME) (Umnesimo/Rinascimento)

- ammirazione CLASSICI e loro cultura "laica"

- esempi di sensibilità "NUOVA" (Ulisse, Francesca, Adonisi, Sordello: imbevita all)

③ colpisce con acutetta TERMINI CRISI storico/politica del PRESENTE

MA GUARDA e GIUDICA con PUNTO di VISTA del PASSATO

ma ciò tra Alto e Basso ME NON è CRISI di PASSAGGIO

MA è la FINE del MONDO ► PROSPETTIVA APOCALITTICA

millenarismo ALTO ME

così si sente INVESTITO da DIO di MISSIONE ESCATOLOGICA

profetismo biblico

per INDICARE A UOMINI VIA RETTA PER SALVEZZA

itinerarium mentis in Deum

il VIAGGIO nei 3 Regni (Inferno, il male punto/Inferno, espiazione/Paradiso, bene puno)

è di REDENZIONE PERSONALE e COLLETTIVA UMANITÀ

● POSIZIONAMENTO INTELLETTUALE E RELIGIOSO (1)

① INCROLLABILE FEDE nel POSSESSO della "VERITÀ"

perchè DERIVANTE/COINCIDENTE con DIO (cultura del misticismo)

ergo: NESSUN MARGINE a DUBBIO o ERRORE

("dubbio", come stimolo a ricerca, SOLO con Umanesimo / L. Valla)

CONOSCENZA NON È RICERCA PERSONALE, NÈ ESPLORAZIONE IGNOTO

È ADEGUAZIONE ACRITICA a "CORPUS" TEOLOGICO

come sistema dogmatico/dottrinale DATO da DIO una volta PER SEMPRE

(in realtà costituitosi in tempi storici: da Bibbia a S. Tommaso)

in esso OGNI ELEMENTO, infimo o sublime, trova GIUSTIFICAZIONE e FINE

● POSIZIONAMENTO INTELLETTUALE E RELIGIOSO

(2)

① WELTANSCHAUUNG è DENTRO CULTURA/MENTALITÀ PIÙ TRADIZIONALISTA

MA presenti anche FOLGORAZIONI ETÀ SUCCESSIVA (umanesimo/Rinascimento) ^(ALTO ME)

- ammirazione CLASSICI e loro cultura "laica"

- esempi di sensibilità "NUOVA" (Ulisse, Francesco, Oderisi, Sordello: invettiva all'

● POSIZIONAMENTO INTELLETTUALE E RELIGIOSO

(3)

① colpisce con acutezza TERMINI CRISI storico/politica del PRESENTE

MA GUARDA e GIUDICA con PUNTO di VISTA del PASSATO

perciò tra Alto e Basso ME NON è CRISI di PASSAGGIO

MA è la FINE DEL MONDO ► PROSPETTIVA APOCALITTICA

millenarismo Alto ME

così si sente INVESTITO da DIO di MISSIONE ESCATOLOGICA

profetismo biblico

per INDICARE A UOMINI VIA RETTA PER SALVEZZA

itinerarium mentis in Deum

il VIAGGIO nei 3 Regni (Inferno, il male punito/Purgatorio, espiazione/Paradiso, bene premi)

è di REDENZIONE PERSONALE e COLLETTIVA UMANITÀ

● LA GENESI CULTURALE

③ È VIAGGIO ALDILÀ, «VISIONE» regni dell'Oltretomba
MA QUALI le ISPIRAZIONI da tradizioni letterarie precedenti?

- LETTERATURA CLASSICA // ● BIBBIA
- LETT. MISTICA ATO ME. // ● MANIPOLAZIONI LETTERARIE
- ANEDDOTICA POPOLARE: le «mirabile» e i «miracolismi»

oggi ► STORIA: «ricerca critica relativa a ricostruzione ordinata di
eventi umani collegati secondo linee logiche di sviluppo temporale
e causale»
È SCIENZA basata su CRITICA

Med. ME. ► È STORIA ACRITICA: NON ha in sé il proprio fine (ricerca oggettiva)
ma DENTRO STORIA PROVVIDENZIALE di DIO
(volontà e fini FUORI dall'uomo, soggetti e «imperscrutabili» all'uomo)
È storia INGLOBATA/TOTALIZZATA da TEOLOGIA // così è per ARTE

in età classica È STORIA «LAICA», NON distorta/manipolata da religione

dunque SPAZIO a recepire/mescolare/manipolare/riutilizzare:
realtà con FANTASTICO/MAGICO/ESOTERICO
tenere con SOVRANNATURALE/ASTROLOGICO
finico con METAFISICO/ALCHEMICO

ma «COSA» NON conta in sé (per quello che è) MA per QUELLO che SIMBOLEGGIA (che sta di
e va interpretato/intercettato per comprenderne di conseguenza

perciò USO necessario dell' ALLEGORIA
figure retorica che indica il significato riprodotto/velato ma DIVERSO dal
(letterale)

CULTURA CORREDIA È TUTTA DENTRO «QUESTA» STORIA
perché VERO e SOLO obiettivo è ESCATOLOGICO /salvare anima

| --- questo è il CONTESTO ---

- poi c'è DANTE, il TESTO «fuori le righe» per GENIALITÀ
SENSIBILITÀ

● LA GENESI CULTURALE (1)

© è VIAGGIO ALDILÀ "VISIONE" regni dell'oltretomba
MA QUALI le ISPIRAZIONI da tradizioni letterarie precedenti ?

● LETTERATURA CLASSICA

// ● BIBBIA

● LETT. MISTICA ALTO ME.

// ● MANIPOLAZIONI LETTERARIE

● ANEDDOTTICA POPOLARE : le "mirabilie" e i "miracoli"

● LA GENESI CULTURALE (2)

dunque SPAZIO a recepire / esplorare / manipolare / riutilizzare:

realtà con FANTASTICO / MAGICO / ESOTERICO

terreno con SOVRANNATURALE / ASTROLOGICO

fisico con METAFISICO / ALCHEMICO

ma "COSA" NON conta in sè (per quello che è) MA per QUELLO che SIMBOLEGGIA (che sta dietro e va interpretato / intercettato per comprenderne di conseguenza)

perciò USO necessario dell' ALLEGORIA

figura retorica che indica il significato riprodotto / celato ma DIVERSO dal letterale

● LA GENESI CULTURALE (3)

CULTURA COMEDIA È TUTTA DENTRO "QUESTA" STORIA

perché VERO e SOLO direttivo è ESCATOLOGICO / ~~selvaggia~~ anima

! --- questo è il CONTESTO ---

• poi c'è DANTE, il TESTO "fuori le righe" per GENIALITÀ
SENSIBILITÀ

● IL GENERE LETTERARIO

in letteratura i GENERI / QUALE per la © ?

POEMA DIDASCALICO/ALLEGORICO

con intento ENCICLOPEDICO/ESCATOLOGICO

POEMA: opera letteraria in VERSI di notevole estensione
di varia intonazione (epica, religiosa, storica, cavalleresca, elegiaca ecc.)

POEMA didattico/allegorico nel PE:

- da III decennio '200 in Lombardia (Italia sett.) e Toscana
- concomitante con ETA/SOCIETÀ COMUNALE
- informare/orientare NUOVI CETTI EMERGENTI CITTÀ
- spesso brevi/anonimi, su "sapori e comportamenti" diversificati
(BRUNETTO LATINI)

✗

© concepita come POEMA TOTALE

abbraccia TUTTO REALE nella sua PLURALITÀ

" TUTTO lo SCIBILE della STORIA UMANITÀ

una "SUMMA" come "SUMMA THEOLOGICA" di S. Tommaso d'Aquino

OPERA di SINTESI suprema e organica

come CREAZIONE DIVINA UNIVERSO

il COSMO ▶ esseri viventi e pianeti / accadimenti storici e miracolistici /
imperatori - papi - mercanti / destinazione Uomo e usurpazione Cristo
Cristo e Salomone / libero arbitrio e macchie lunari / vizi e virtù -

il FINE ▶ "removere viventes in hac vita de statu miserie
et perducere ad statum felicitatis"

(lettera ① a Cangrande della Scala)

● IL GENERE LETTERARIO (1)

in letteratura i GENERI / QUALE per la © ?

POEMA DIDASCALICO/ALLEGORICO

con intento ENCICLOPEDICO/ESCATOLOGICO

POEMA: opera letteraria in VERSI di notevole estensione
di varia intensione (epica, religiosa, storica, cavalleresca, elegiaca ecc.)

POEMA didattico/allegorico nel ME:

- da III decennio '200 in Lombardia (Italia sett.) e Toscana
- concomitante con ETÀ/SOCIETÀ COMUNALE
- informare/orientare NUOVI CETI EMERGENTI CITTÀ
- spesso brevi/anonimi, su "saperi e comportamenti" diversificati
(BRUNETTO LATINI)

● IL GENERE LETTERARIO (2)

③ concepita come POEMA TOTALE

abbraccia TUTTO REALE nella sua POLTEPLICITÀ

" TUTTO lo SCIBILE della STORIA UMANITÀ

una "SUMMA" come "SUMMA THEOLOGICA" di S. Tommaso d'Aquino

OPERA di SINTESI suprema e organica

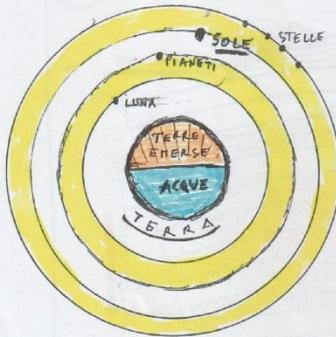
come CREAZIONE DIVINA UNIVERSO

il COSMO ▶ esseri viventi e pianeti / accadimenti storici e miracolistici /
imperatori - papi - mercanti / destinazione Uomo e usurpazione Chie
Cristo e Salomone / libero arbitrio e macchie lunari / vizi e virtù -

il FINE ▶ "removere viventes in hac vita de statu miserie
et perducere ad statum felicitatis"

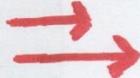
(lettera ① a Cangrande della Scala)

SISTEMA COSMOGONICO TOLEMAICO



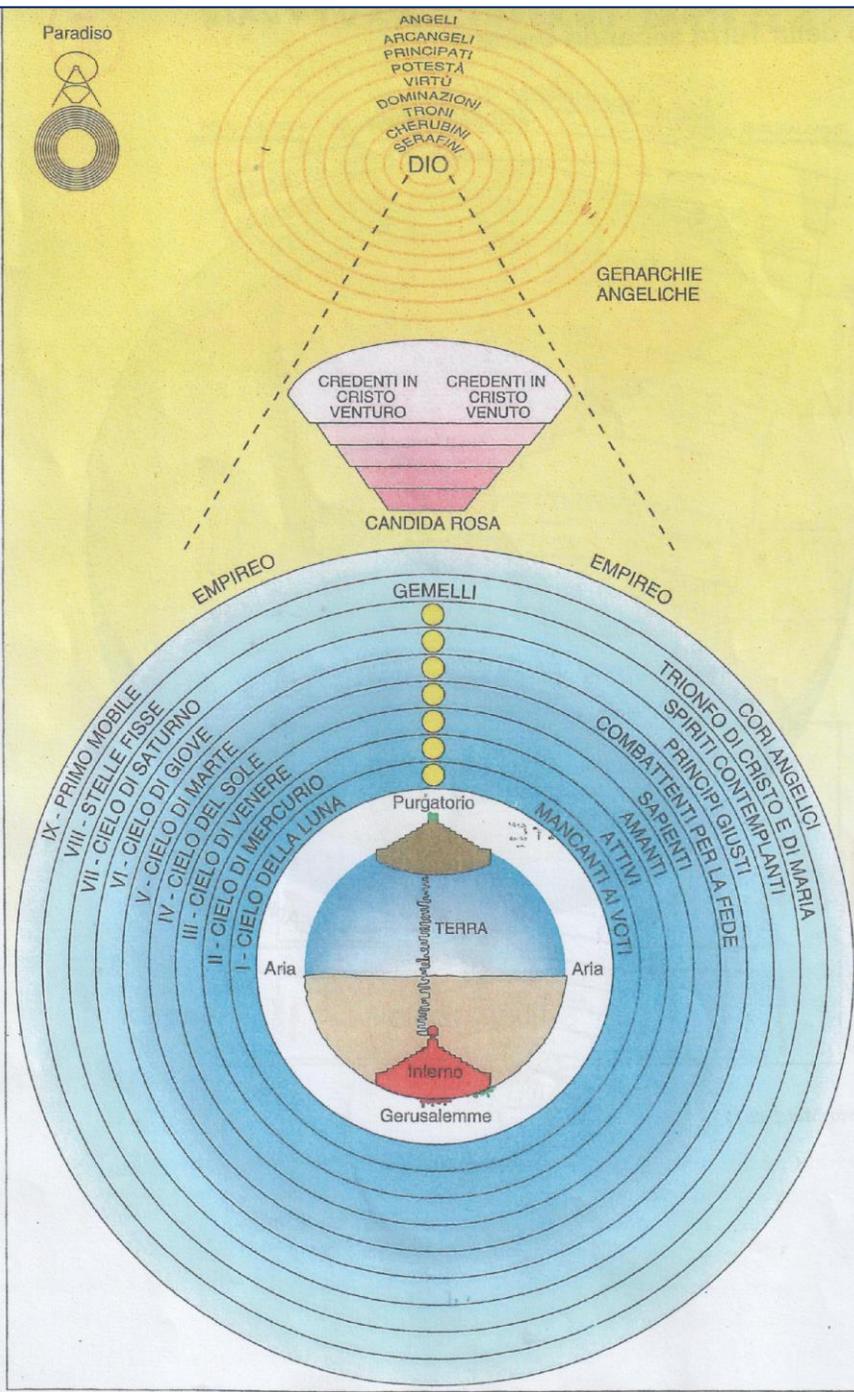
- di CLAUDIO TOLEMAIO (astronomo matematico di Alessandria d'Egitto - II d.C)
- è GEOCENTRICO: TERRA al centro, immobile attorno ruotano luna, pianeti, SOLE, STELLE
- è sintesi conclusiva di ipotesi precedenti (Aristotele, Aristotele) - sarà VALE fino a COPERNICO (sistema eliocentrico) e GALEI (universo infinito)
- ha formulazione SCIENTIFICO/ASTRONOMICA (relativa al tempo) NON è espressione etico/religiosa - ebbe deduzioni di tipo astrologico per sacerdoti e profeti (e maghi)

SISTEMA COSMOGONICO NELLA DIVINA COMMEDIA



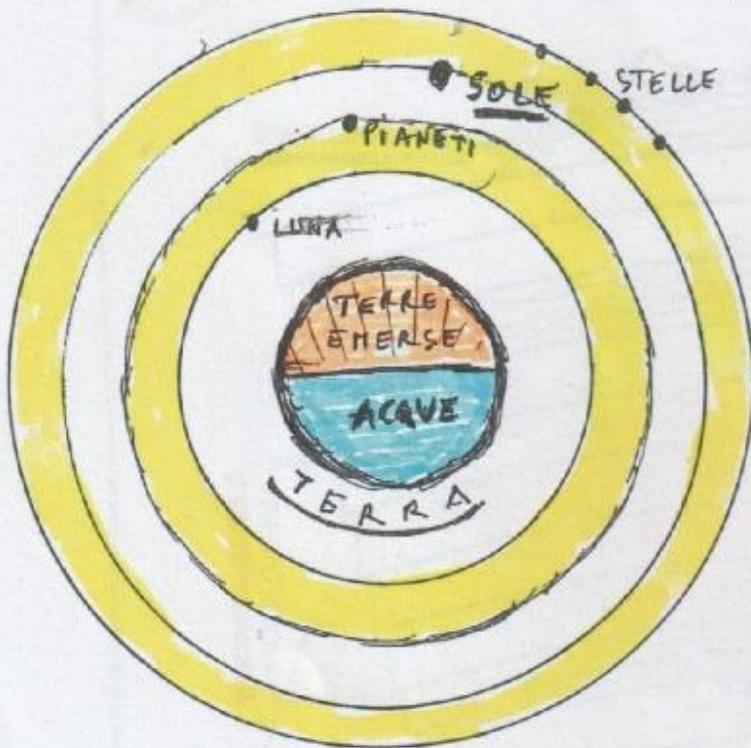
- deriva dal GEOCENTRISMO TOLEMAICO che adattamenti e manipolazioni hanno reso coerente e FINALIZZATO al SISTEMA ETICO/TEOLOGICO/DOCTRINALE/ESCATOLOGICO del CRISTIANESIMO (così come fu disciplinato e normato tra Tardo Impero Romano e Alto Medioevo → dottrina e scolastica)
 - al CENTRO del sistema: TERRA INMOBILE, SEDE destinata a UOMO da DIO, dopo il PECCATO dall'alto piovano influenze celesti (BENE), dal basso sale influsso satana (MALE) - Terra LUOGO di PROVA: "itinerarium mentis ad Deum" S. Bonaventura da Bagnoregio
 - Terra divisa in 2 EMISFERI:
 - emisfero delle TERRE EMERSE (saba, Gerusalemme) con SOTTO, a forma di imbuto conico rovesciato/abisso l'INFERNO, sede dei DANNATI eterni
 - nel cuore della Terra/materia: LUCIFERO, equidistante da Dio (di cui è contrapposizione)
 - emisfero delle ACQUE: si alza Montagna del PURGATORIO a traverso di corso, sede degli ESPRANTI, in condizione transitoria (attesa per giudizio finale)
 - ATTORNO alla Terra: 9 CIELI ROTANTI (luna, pianeti, SOLE, stelle fisse, tutti mossi da schiere d'angeli) FUORI c'è EMPIREO infinito, SEDE di DIO - sede BEATI è CANDIDA ROSA attorno a Vergine
 - visione ANTROPOCENTRICA: al centro negazione è UOMO con caduta/espiatione/redenzione dannazione unisce FISICA e META FISICA, realtà naturale e immaginazione religiosa.
 - visione COSTO di potente COMPLESSITÀ e vigorosa SEMPLICITÀ: TUTTO LEGATO ASSIEME in quanto ORGANICO DISEGNO di DIO (Terra e cielo/Dio e satana/EVA, peccato e storia umanità/colpa uomo e riscatto Cristo/aldilà e abdicata/storia biblica, umana e medioevale/Sapa e Impero/storie personali e storie collettive)
- UNITÀ espressa da SIMBOLOGIA NUMERICA basata sul numero 3/TRINITÀ e multipli:
 3. CANTICHE in TERZINE, cioè 3 strofe di 3 versi in 33 CANTI (il primo è il proemio)

Paradiso



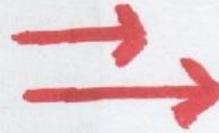
SISTEMA COSMOLOGICO TOLEMAICO

1



- di CLAUDIO TOLOMEO (astronomo, matematico di Alessandria d'Egitto - II d.C)
- è GEOCENTRICO: TERRA al centro, immobile attorno ruotano luna, pianeti, SOLE, stelle
- è sintesi conclusiva di ipotesi precedenti (Anassimene, Aristotele) - sarà VALIDO fino a COPERNICO (sistema eliocentrico) e GALEI (universo infinito)
- ha formulazione SCIENTIFICO/ASTRONOMICA (relativa al tempo) NON è espressione etico/religiosa - ebbe deduzioni di tipo astrologico per sacerdoti e profeti (e maghi)

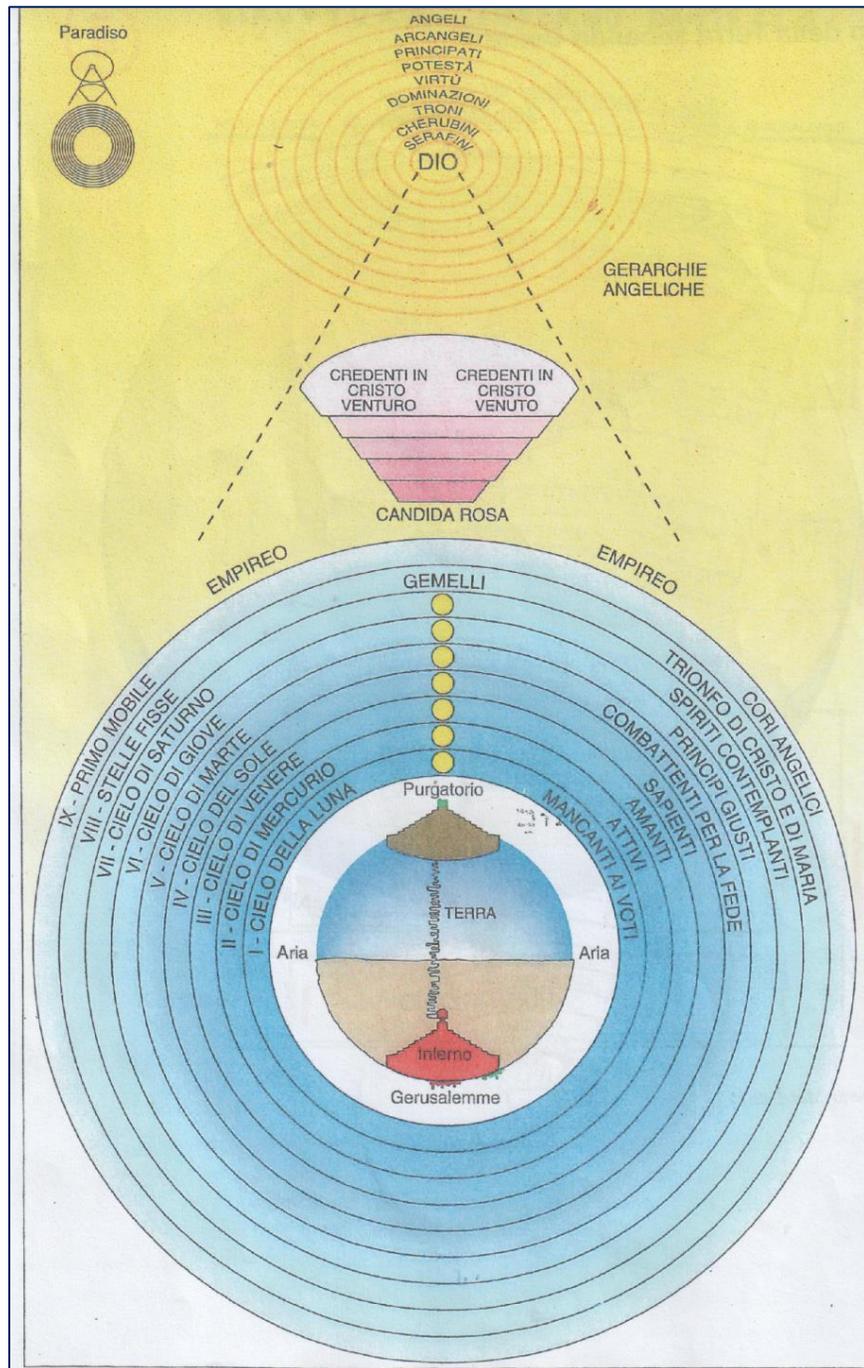
SISTEMA COSMOGONICO NELLA DIVINA COMMEDIA



- deriva dal GEOCENTRISMO TOLEMAICO che adattamenti e manipolazioni hanno reso coerente e FINALIZZATO al SISTEMA ETICO/TEOLOGICO/DOTTRINALE/ESCATOLOGICO del CRISTIANESIMO (così come fu disciplinato e normato tra Tardo Impero Romano e Alto Medioevo → Patrística e scolastica)
- al CENTRO del sistema: TERRA INMOBILE, SEDE destinata a UOMO da DIO, dopo il PECCATO dall'alto provano influenze celesti (BENE), dal basso sole influsso satana (MALE)
 - Terra LUOGO di PROVA: "itinerarium mentis ad Deum" S. Bonaventura da Bagnoregio
- Terra divisa in 2 EMISFERI:
 - emisfero delle TERRE EMERSE (selva, Gerusalemme) con SOTTO, a forma di imbuto conico rovesciato/abisso l'INFERNO, sede dei DANNATI eterni
 - nel cuore della Terra/materia: LUCIFERO, equidistante da Dio (di cui è contrapposizione)
 - emisfero delle ACQUE: si alza Montagna del PURGATORIO a traverso di corso, sede degli ESPIANTI, in conditione transitoria (attenu per finitio finis)
- ATTORNO alla Terra: 9 CIELI ROTANTI (luna, pianeti, SOLE, stelle fisse, tutti mossi da schiere d'angeli)
FUORI c'è EMPIREO infinito, SEDE di DIO - sede BEATI è CANDIDA ROSA attorno a Vergine
- visione ANTROPOCENTRICA: al centro creazione è UOMO con caduta/espiazione/redenzione unisce FISICA e METAFISICA, realtà naturale e immaginazione religiosa.
- VISIONE COSTO di potente COMPLESSITÀ e vigorosa SEMPLICITÀ:
TUTTO LEGATO ASSIEME in quanto ORGANICO DISEGNO di DIO
(Terra e cielo / Dio e Satana / Eva, peccato e storia umanità / colpa uomo e risetto Cristo / aldilà e aldilà / storia biblica, romana e medievale / Dante e Impero / storie personali e storie collettive)

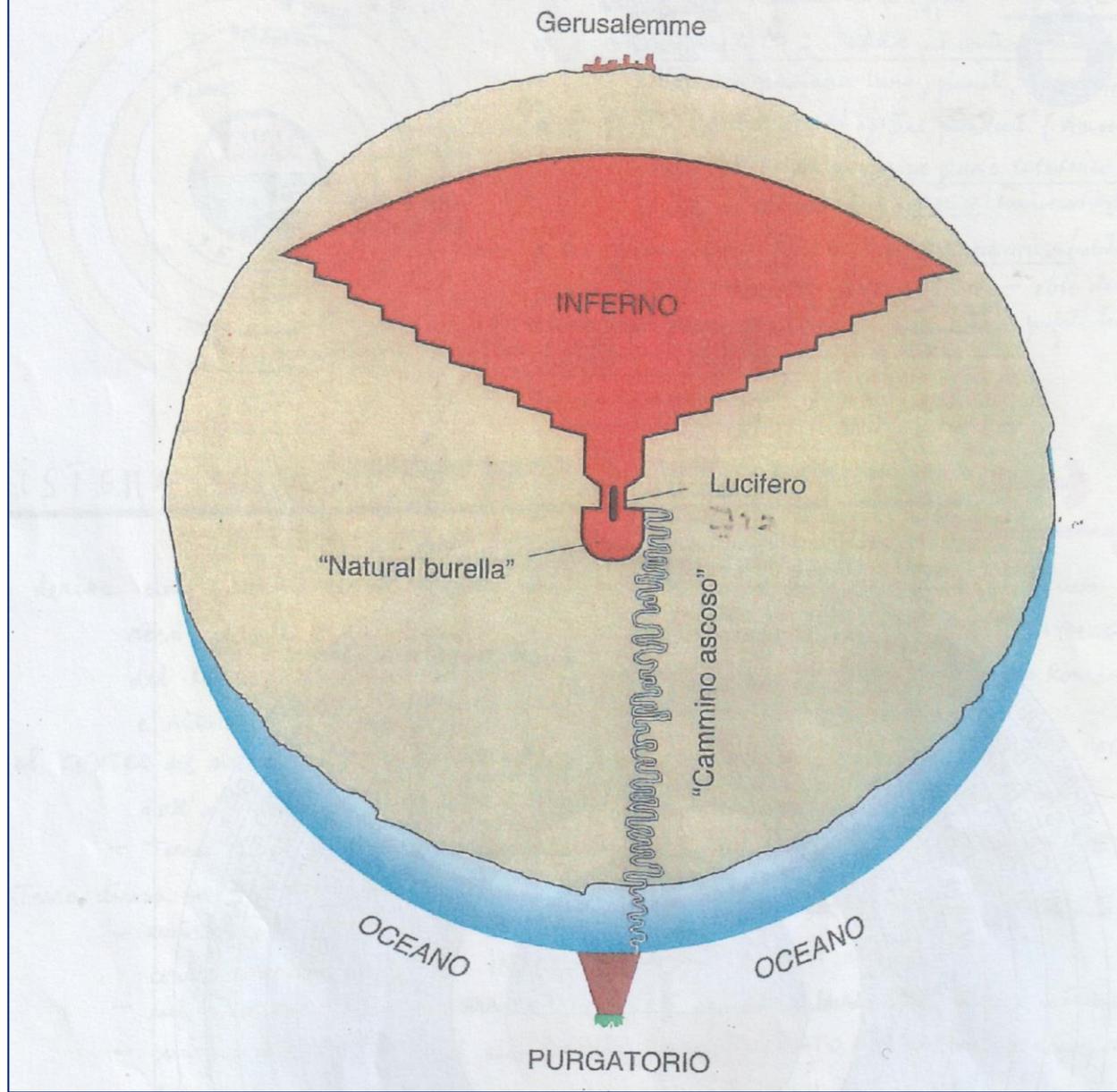
UNITÀ espressa da SIMBOLOGIA NUMERICA basata sul numero 3 / TRINITÀ e multipli:

3 CANTICHE in TERZINE, cioè 3 strofe di 3 versi in 33 CANTI (il primo è il proemio)



Spaccato della Terra secondo Dante

3



STRUTTURA INFERNO DANTESCO

4

